



per sciogliere i tralci dai legamenti), ad evitare che aumenti il danno e che i lavori siano eseguiti, con comprensibili conseguenze, dopo la ripresa vegetativa delle piante.

Il Prof. Mariani è del parere di procedere al ripristino dei vigneti così come a suo tempo impiantati, sia perché è da escludere che le conseguenze del fortunale siano da attribuirsi al tipo di impianto, il che è, oltre tutto, confermato dai 3 ettari rimasti in perfetta efficienza sul gruppo di 12 ettari a Vendone Pugliese, sia per le possibilità di recupero e ricimpiego di gran parte del materiale costituente l'armatura.

Circa l'entità del danno e la spesa di ripristino, il Prof. Mariani conferma l'impossibilità di un completo accertamento allo stato delle cose, occorrendo soprattutto verificare le condizioni di ciascuna vite da risistemare.

In via di larga massima, per la riuscita in pristino dell'armatura il Prof. Mariani prevede una spesa di circa L. 1.200.000, pari, all'incirca, a L. 130/140.000 per ciascuno dei 9 ettari danneggiati, mentre per quanto concerne la spesa per la ricostituzione delle piante di vite danneggiate, pur confermando che un preventivo